



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 12 del 01.04.10</i>
<i>Cod. 11 – GAL Montagna Vicentina Società Cooperativa</i>		
<i>Valorizzazione del patrimonio rurale della Montagna Vicentina nelle sue componenti storico culturali, economiche e umane.</i>		
Tema centrale	<i>1</i>	<i>Miglioramento dell'attrattività del territorio e della qualità della vita della popolazione rurale</i>
Linea strategica	<i>3</i>	<i>Sviluppo dell'economia locale e miglioramento della qualità della vita per sostenere la permanenza della popolazione rurale</i>
MISURA	<i>311</i>	<i>Diversificazione in attività non agricole</i>
AZIONE	<i>1</i>	<i>Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali</i>



1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

I mutamenti intervenuti nelle zone rurali favoriscono l'orientamento verso la diversificazione delle attività delle imprese agricole. La diversificazione può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici.

Nel territorio di competenza del Gal Montagna Vicentina sono presenti ad oggi 11 fattorie didattiche. Queste aziende sono regolarmente iscritte all'albo regionale delle Fattorie Didattiche.

La loro conduzione è prevalentemente a carattere familiare e vede anche una buona partecipazione di soggetti femminili.

In alcuni casi, l'attività didattica è esclusiva, in altri spesso invece è accompagnata a quella agrituristica. Questa attività, che presuppone una certa predisposizione nel contatto pubblico con scuole, famiglie e turisti, risulta complementare a quella principale agricola: pur non garantendo un elevato ritorno economico, è comunque da veicolo di promozione dei prodotti che la stessa azienda sviluppa (fattorie creative per la produzione artigianale di prodotti aziendali), nella sua attività agricola, nonché di promozione di un territorio e delle sue peculiarità che altrimenti in alcuni casi rimarrebbero sconosciute. L'attività didattica, come d'altronde quella agrituristica, trova prevalentemente sviluppo in territori in cui il settore agricolo soffre maggiori difficoltà di sviluppo per motivi strutturali e/o socio economici, come in zone collinari e di montagna.

Quindi lo stimolo verso questa forma di diversificazione consente all'azienda di consolidare il proprio reddito, offrendo al territorio in cui si trova e ai suoi utenti una forma di turismo sostenibile.

Nel territorio del Gal Montagna Vicentina sono pure presenti alcune fattorie sociali. La fattoria sociale è una comunità diurna particolare. Essa opera in diverse direzioni: da una parte ospita minori in situazione di disagio sociale o con disabilità psichica; dall'altra offre l'opportunità ai ragazzi in età post scolare in situazioni di svantaggio di sperimentarsi con un'attività lavorativa (nell'agricoltura e con gli animali) in un contesto protetto, con la costante presenza di persone in grado di offrire loro il supporto necessario.

Da sempre le aziende agricole, con i suoi tempi meno frenetici, gli spazi più dilatati e il contatto diretto con la natura e con gli animali, ha favorito l'integrazione delle persone svantaggiate, creando sinergie di collaborazione con associazioni di volontariato e/o enti pubblici.

La Misura prevede il sostegno degli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola, limitatamente a prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato, e precisamente per la creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, attività assistite con animali, horticultural therapy, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.).

1.2 Obiettivi

Obiettivo della misura è la rivitalizzazione ed il consolidamento della presenza sul territorio delle aziende agricole, attraverso interventi strutturali tendenti alla diversificazione dell'attività aziendale, che permette di incrementare le fonti di reddito

I principali obiettivi della misura sono:

A. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali e contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali e stimolando la diversificazione economica

B. favorire la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle donne

C. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura

Obiettivi operativi:

- a. incentivare progettualità ed iniziative di diversificazione delle attività agricole, accentuando l'attenzione sulla funzione sociale dell'impresa agricola, in relazione alle specifiche potenzialità dei diversi territori
- b. favorire lo sviluppo di attività artigianali svolte dall'impresa agricola utilizzando prevalentemente prodotti aziendali
- c. promuovere lo sviluppo delle nuove funzioni dell'impresa agricola relative ad attività terapeutico-riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, didattiche e di servizi per l'infanzia

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione del presente bando è tutto il territorio del Gal Montagna Vicentina ovvero i 44 comuni di: **Altissimo, Arsiero, Asiago, Brogliano, Breganze, Caltrano, Calvene, Campolongo Sul Brenta, Cismon Del Grappa, Cogollo Del Cengio, Conco, Crespadoro, Enego, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo Di Vicenza, Lusiana, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Montecchio Precalcino, Monte Di Malo, Nogarole Vicentino, Pedemonte, Pianezze, Posina, Pove Del Grappa, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Salcedo, San Nazario, Santorso, Solagna, Tonezza Del Cimone, Torrebelvicino, Valdagno, Valdastico, Valli Del Pasubio, Valstagna, Velo d'astico.**

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente bando gli imprenditori agricoli, così come definiti dall'articolo 2135 del Codice Civile.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

- Iscrizione Registro Imprese presso la CCIAA;
- il rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006;
- l'ubicazione dell'UTE nel territorio regionale.
- Le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività 1.1.d. Mini alloggi per anziani e 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammissibili i seguenti interventi:

1	Ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola
2	Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli
3	Realizzazione di percorsi didattici
4	Sistemazione delle aree esterne

Gli interventi sopra indicati sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

Attività		Interventi ammissibili
1	Fattoria sociale	
1.1	Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84	
1.1.a	Micro-nidi (Allegato A)	1-2-4
1.1.b	Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B)	1-2-3-4
1.1.c	Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (Allegato B)	1-2-4
1.1.d	Mini alloggi per anziani (Allegato B)	1-2-4
1.1.e	Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (Allegato B):	1-2-4
1.2	Offerta di servizio nido in famiglia	1-2-4
1.3	Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili	1-2-3-4
2	Fattoria Didattica	1-2-3-4
3	Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali	1-2-4

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL
2	Per gli interventi relativi all'attività 2. <i>Fattoria Didattica</i> , i richiedenti devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli interventi
3	I richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti, ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso, la Direzione, su richiesta di Avepa, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale.
4	Le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.
5	Le produzioni artigianali e la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato dovranno quindi essere ottenute prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola.
6	Ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato (applicabile solo agli interventi relativi all'attività 3 – <i>Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali</i> al fine di ottenere prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato)
7	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
8	Per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico

9	La ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
10	Sono ammessi piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	<p>Per gli interventi relativi alle attività <i>I.1.d. Mini alloggi per anziani</i> e <i>I.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità</i>, l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'art. 9 della LR n. 9/1997 e l'approvazione del Piano Agrituristico Aziendale dovrà avvenire comunque entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi.</p> <p>Il Piano Agrituristico Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l'attività di ospitalità nell'ambito "mini alloggi per anziani" oppure "comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità" di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.</p> <p>Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997.</p>
2	I beneficiari dell'intervento collegati all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.
3	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>I.1.a. Micronidi</i> devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
4	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>I.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
5	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>I.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
6	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>I.1.d. Mini alloggi per anziani</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
7	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>I.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
8	Per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio

9	Per gli interventi relativi all'attività 1.2. <i>Offerta di servizio nido in famiglia</i> i beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del progetto "Nido in famiglia", approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674.
10	Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni
11	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Ristrutturazione ed adeguamento fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola	Spese finalizzate alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.), anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
2 – Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli	<ul style="list-style-type: none"> – Attrezzature specialistiche funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento – Macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento
3 – Realizzazione di percorsi didattici	Realizzazione di percorsi a finalità didattico-educativa
4 – Sistemazione delle aree esterne	Sistemazioni finalizzate all'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
Spese generali	<p>Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di indirizzi procedurali (paragrafo 5.3.2 dell'Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.</p> <p>In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> – onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato; – eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'"attività assistita con l'impiego di animali"
Per quanto riguarda la categoria (1), non sono ammesse nuove costruzioni mentre possono essere realizzati piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche	

È in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente Azione.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a **300.000,00 euro**.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi*		Altri investimenti	
Aree rurali D	Aree B1	Aree rurali D	Aree B1
50%	40%	45%	35%
Aree rurali : D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, B1-Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub aree rurali - urbanizzate.			

*Per investimenti fissi si intende: beni immobili per natura e determinazione di legge che non possono essere spostati normalmente da un luogo all'altro senza che venga alterata la loro struttura e destinazione (ad esempio rientrano in questa categoria gli *edifici e le altre costruzioni e tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo ovvero quando sono saldamente assicurati alla riva o all'alveo e sono destinati ad esserlo in modo permanente per la loro utilizzazione*);

L'individuazione relativa agli altri investimenti si effettua per esclusione dai precedenti.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Per ciascun intervento è previsto un importo minimo di contributo di € 10.000 e un importo massimo di contributo di € 100.000.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati entro 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Il punteggio previsto è attribuito quando la tipologia di spesa presenta un importo pari o superiore al 10% della spesa ammessa.	3
2	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Presenza di interventi, atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per un importo pari o superiore al 5% della spesa ammessa	3

3	Soggetti richiedenti donne	Con riferimento alle seguenti situazioni: - Ditta individuale: titolare donna - Società di persone: rappresentante legale donna - Società di capitale: rappresentante legale donna - Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	3
4	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: - aree protette (Elenco ufficiale delle aree naturali protette, 5° Aggiornamento, Delibera Conferenza Stato Regioni del 24.7.2003, Supplemento ordinario n. 144 alla GURI n. 205 del 4.9.2003) - aree SIC e ZPS.	3
5	Interventi realizzati nelle aree C – D	Intervento localizzato nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati C – D	2
TOTALE PUNTEGGIO			14

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio verrà utilizzata come elemento preferenziale l'età anagrafica del soggetto richiedente ovvero, al fine di privilegiare i giovani, la preferenza verrà accordata in assoluto al più giovane secondo le seguenti indicazioni:

- ditta individuale: età anagrafica del titolare
- società di persone: età del socio amministratore più giovane
- società di capitale: età del socio amministratore più giovane
- società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi	
1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto: Per i criteri 1) e 2) computo metrico estimativo o preventivi di spesa.

4	Relazione tecnico economica delle attività da intraprendere
5	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati	
6	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla Dgr 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
7	Permesso di costruire riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
8	In alternativa al punto precedente, Dichiarazione di inizio attività (DIA) riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
9	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;
Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli	
10	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell' Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni)
Per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici	
11	Relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico
Per tutti gli interventi inerenti la sistemazione delle aree esterne	
12	Relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
Per gli interventi relativi all'attività 1.3 – Offerta di servizi, realizzati in convenzione	
13	Lettera di intenti, sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzia il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.
Nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del CC	
14	Copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre ed rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti e saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5	Per gli interventi relativi all'attività <i>1.1.a. Micronidi</i> : copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
6	Per gli interventi relativi alle attività <i>1.1.b, 1.1.c, 1.1.d e 1.1.e</i> : copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
7	Per interventi relativi all'attività <i>1.3</i> : copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente
8	Per interventi relativi all'attività <i>1.3</i> : copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie , razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale
9	Per interventi relativi alle attività <i>1.1.d, 1.1.e</i> , documentazione attestante l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 9 della Legge regionale n. 9/1997, e copia del Piano Agrituristico Aziendale approvato, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997
10	Per gli interventi relativi all'attività 1.2 i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili, ambedue nel sito www.venetoperlafamiglia.it , come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008.
11	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Montagna Vicentina www.montagnavicentina.com nella sezione "Bandi" e presso l'Albo della provincia di Vicenza. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Montagna Vicentina, Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI) tel. 0424.63424 Fax. 0424.464716 e-mail: info@montagnavicentina.com nei seguenti giorni e orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.